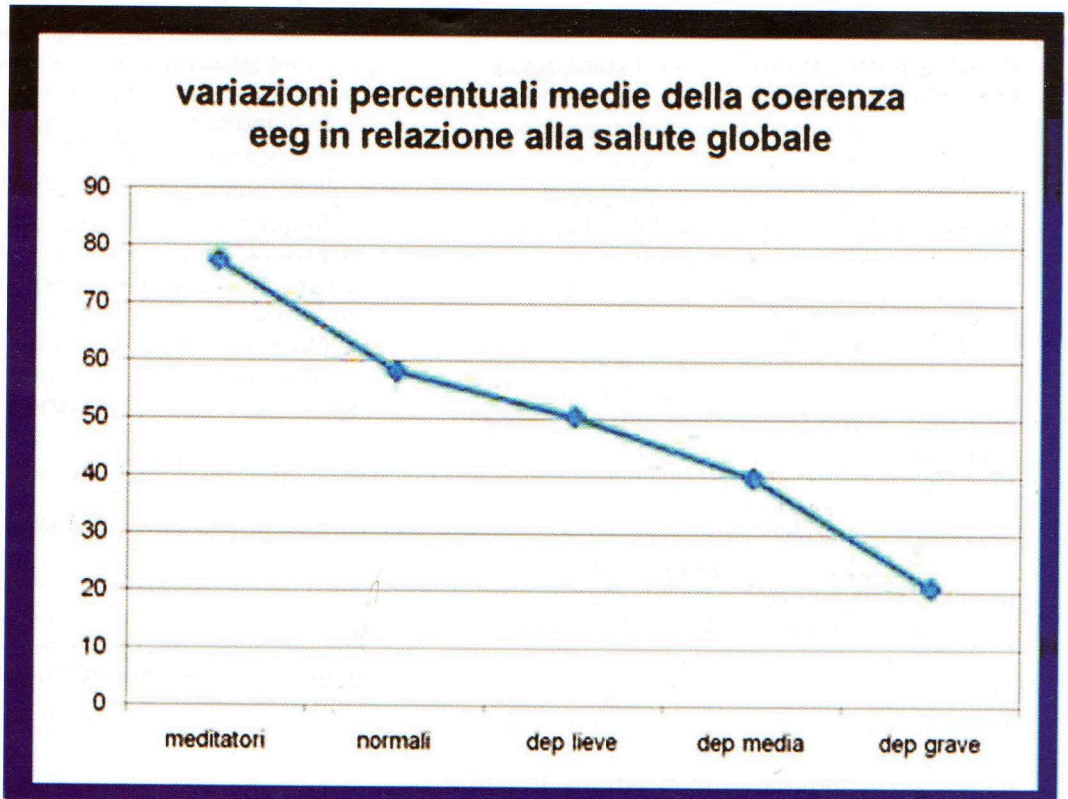


Fig.2 Grafico delle medie dei valori di coerenza elettroencefalografica in relazione a 5 differenti livelli di salute/ malattia:

I dati statistici parziali della ricerca (elaborati sui primi 100 soggetti) mostrano la presenza di una relazione tra l'aumento della coerenza cerebrale ed il crescere dello stato di benessere?. Sull'asse delle ordinate (verticale) sono indicati i valori di coerenza EEG (da 0 a 100),

sull'asse delle ascisse (orizzontale) sono dislocati i 5 gruppi sperimentali presi in esame (meditatori, gruppo normali, depressi lievi, depressi medi e depressi gravi).



42

Fig.3 Grafico delle medie dei valori di coerenza elettroencefalografica intra ed inter-emisferica in relazione a 5 differenti livelli di salute/malattia:

(rilevazione ad occhi chiusi): Sull'asse delle ordinate (verticale) sono indicati i valori di coerenza eeg (da 0 a 100), sull'asse delle ascisse (orizzontale) sono dislocati i gruppi sperimentali presi in esame (Gruppo di meditatori,

gruppo normali, depressi lievi e depressi medio e depressi gravi). I diversi colori delle linee fanno riferimento ai differenti punti di rilevazione messi in correlazione: nero = F1(frontale sx)- F2(frontale dx); rosa= T5(temporale sx)-T6(temporale dx); arancio = F1(frontale sx)-T5(temporale sx); azzurro = F2(frontale dx)-T6(temporale dx). Mentre la coerenza sui frontali resta abbastanza stabile, con l'aumento del disagio la coerenza temporale ed intraemisferica cala notevolmente.

